

Lo Scarpone Valsusino

STORIA E ATTUALITÀ dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione Val Susa





Lo Scarpone Valsusino

Pubblicazione trimestrale
della Sezione A.N.A. Val Susa

DIRETTORE RESPONSABILE

Giancarlo Sosello (presidente.valsusa@ana.it)

DIRETTORE EDITORIALE

Dario Balbo (loscarponevalsusino@gmail.com)
(Iscritto all'elenco speciale annesso all'albo professionale dei giornalisti del Piemonte)

REDAZIONE

Dario Balbo, Giancarlo Sosello, Giorgio Alotto, Giuseppe Ballario, Enrico Sacco, Ruggero Tisserand.

Hanno collaborato a questo numero per i testi e per le immagini: Luciano Battaini, Bruno Bonome, Luca Cestari, Aldo Cubito, Ilario Favro, Claudio Giovale, Diego Martoglio, Guido Usseglio Prinsi, Enrico Sacco, Mario Tonini, Dario Balbo e i Gruppi che hanno inviato notizie e immagini delle loro attività.

Altre fonti eventuali sono citate direttamente all'interno degli articoli.

Composizione grafica: Nicole Sada

Stampa: LITOGRAF Srl

Industria grafica e cartotecnica - Avigliana (To)

SEZIONE ANA VAL SUSA

Presidente

Giancarlo Sosello (presidente.valsusa@ana.it)

Consiglio sezionale

Giorgio Alotto (giorgioalotto@anavalsusa.it)

Luca Barone (lucabarone@anavalsusa.it)

Gianpaolo Costa (gianpaolocosta@anavalsusa.it)

Dario De Giorgis (dariodegorgis@anavalsusa.it)

Lorenzo Lugli (lorenzolugli@anavalsusa.it)

Sergio Meyer (sergiomeyer@anavalsusa.it)

Salvatore Panaro (salvatorepanaro@anavalsusa.it)

Silvano Pautasso (silvanopautasso@anavalsusa.it)

Mauro Pognant Gros

(mauropognantgros@anavalsusa.it)

Michele Ramella (micheleramella@anavalsusa.it)

Gianfranco Roccia (gianfrancoroccia@anavalsusa.it)

Enrico Sacco (enricosacco@anavalsusa.it)

Gianni Salvaia (giannisalvaia@anavalsusa.it)

Ruggero Tisserand

(ruggerotisserand@anavalsusa.it)

Guido Usseglio Prinsi (guidousseglioprinsi@anavalsusa.it)

Bruno Bonome (brunobonome@anavalsusa.it)

Ferdinando Guglielminotti

(ferdinandoguglielminotti@anavalsusa.it)

Angelo Tessarolo (angelotessarolo@anavalsusa.it)

PROSSIMA CHIUSURA SABATO 14 NOVEMBRE 2026

salvo esaurimento spazio disponibile.

Materiale da inviare esclusivamente

in formato digitale e all'indirizzo:

loscarponevalsusino@gmail.com

Non si risponde di perdite di materiale
inviato in altre forme o indirizzi.

In questo numero

- | | | | |
|---|-------------------------|----|-------------------|
| 3 | L'addio a Giorgio Blais | 10 | Fanfara |
| 4 | Storia | 11 | Sport alpino |
| 6 | Penna al merito 2026 | 12 | Compleanno Gruppi |
| 8 | Rocciamelone | 16 | Cronaca Gruppi |
| 9 | Esercito | 22 | Anagrafe alpina |

Dal direttore

La mano sul cuore...

Si intitolava così lo spazio che era stato destinato alla ricerca fondi per la Roberto "Giobi" il povero sedicenne di San Didero gravemente infortunatosi durante una gara in Spagna dello sport che lo aveva affascinato. il downhill. Purtroppo, però, dopo giorni di speranze mercoledì 12 il suo forte cuore cessava di battere.

Gli alpini valsusini avrebbero risposto sicuramente numerosi all'appello accorato dello zio. Perché noi alpini siamo fatti così, comunità nella comunità, brontoloni e festaioli sin che si vuole, ma sempre fedeli ad uno dei tanti nostri "marchi di fabbrica", quello della solidarietà. E secondi a nessuno... Si chiude così tristemente la parabola terrena di "Giobi", la più dolorosa tra quelle tante, sicuramente adrenaliniche, disegnate sulla sua mountain bike mentre scendeva sui ripidi sentieri del downhill.

E allora ci tocca tornare alla realtà di tutti giorni fortunatamente festaiola. Memoria e festa, nel nostro mondo, sono una coppia di fatto inossidabile. Talvolta sin troppo legate rendendo difficile capire quanto, in ogni manifestazione, ci sia di Memoria e quanto di festa. Infatti, personalmente, adoro la commemorazione al Colle di Nava che purtroppo in questo numero non tratteremo, con altre ahimè, per mancanza di spazio, ma dove nella mattinata della prima domenica di luglio c'è finalmente solo Memoria, e di qualità. Certo che poi tutti anche lassù verso la tarda mattinata scrutano l'orologio per vedere quanto manca al rancio, ma la sacralità del luogo resterà salva e tolto qualche tavolo improvvisato tutto si svolgerà lontano dagli eroi che si sono commemorati poco prima. Continuerò a sostenere, provocatoriamente, che, come per i mussulmani, è d'obbligo un viaggio alla Mecca almeno una volta nella vita, così per gli alpini alcune manifestazioni dovrebbero rappresentare la Mecca alpina. Non quelle dove ci sono ottimi menu, ma quelle dove le nostre menti ed i nostri cuori devono meditare sul valore del cappello che indossiamo. Continuano intanto ancora gli echi sulla consegna del cappello alpino ad alcuni per le Olimpiadi. Francamente non se ne può più. Come continua la fronda avversa al presidente Favero, cosa ben nota ai Gruppi in quanto destinatari

delle considerazioni degli appartenenti al gruppo "Alpini per il cambiamento". E così parafrasando il Manzoni con *"S'ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo"* ecco che dalla sede nazionale viene promossa una sorta di consultazione popolare su alcuni temi associativi. In parte aria fritta già vista, ma ottima cosa che non venga sottovalutata la portata dell'iniziativa. Siamo così arrivati al terzo numero dell'anno, un numero certamente "festaiolo" con la festa della Sezione, ben tre centenari di Gruppo, un novantacinquesimo e la consegna della "Penna al merito" con la ciliegina delle ottime prestazioni dei nostri atleti alla Alpiniadi in Carnia e dei musicisti della nostra Fanfara. E per finire salutiamo una nascita. Ebbene sì... è nata La Piuma, giornalino del Gruppo di Exilles, un Gruppo che si impegna a ripartire dopo un periodo un po' così... Auguri e complimenti per il coraggio.

Dario Balbo



Presidente, Consiglio sezionale e tutti gli iscritti alla Sezione, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Gen. (D) Giorgio Blais, figura di spicco in Italia e all'Estero e fedele difensore di quel valore inalienabile che si chiama Patria. Alpino esemplare, diplomatico esperto, divulgatore appassionato, lascia un vuoto incolmabile nella grande famiglia alpina valsusina



L'addio a Giorgio Blais

Un pezzo di storia che va avanti

L'assenza al centenario del Gruppo di Susa, il suo Gruppo, aveva fatto suonare un campanello di allarme, con corollario di voci che raccontavano di una salute precaria. Ma nulla poteva far prevedere un esito così repentino e doloroso che ci vede, con immenso dolore, dopo poco più di due mesi, a salutare una grande figura del mondo alpino, non solo valsusino, ma internazionale. Il Generale di Divisione Giorgio Blais è "andato avanti", il 24 agosto. *"Un uomo di cui andare orgogliosi"* testimonia commosso Mario Perotto suo subalterno al btg. "Cividale" e amico di lunga data. Che sottolinea vieppiù *"Una parola sola per definire un grande uomo un grande alpino un grande ufficiale: Giorgio Blais"*. Una riflessione che racconta di un uomo che ha dato molto alla Patria, all'Esercito, alla Valle di Susa e che si è speso sempre per rappresentare al meglio la sua idea di servizio ed il suo modello di ideali e valori.

Giorgio Blais era nato a Torino il 14 aprile 1935 ma la sua vita si snoda intorno a Susa e con il tempo si è allargata in Italia e all'estero. Una famiglia con una storia alle spalle di oltre 200 anni da quando, nel 1823 a Cels, frazione di Exilles, nacque il bisnonno, Joseph François Blais. Una famiglia che si è sempre posta al servizio della Patria, a partire dal nonno Giulio Blais, pluridecorato Generale dei Carabinieri, dal papà Mario, grande invalido di guerra ed infine ai due figli Giorgio (classe 1935, Generale di Divisione degli Alpini) e Valerio (classe 1940, Generale di Brigata di Cavalleria). Senza dimenticare i cugini, i fratelli sottotenenti Vallero caduti sul Monte Nero, figure che Giorgio Blais amava ricordare sovente nel suo appassionato ricordo dell'ardita conquista.

Giorgio Blais nella sua lunga e prestigiosa carriera militare ha attraversato tutte le brigate alpine, salvo la "Tri-



dentina", per poi ricoprire altri importanti incarichi. È transitato alla 34 del "Susa" ad Oulx, ha comandato una compagnia alla Accademia Militare di Modena, il "Cividale", e infine la Regione Militare Sicilia. Altri importanti incarichi anche in nord Europa, ed infatti, era anche iscritto alla Sezione ANA "Nordica". Inoltre, era in possesso del brevetto di paracadutista militare e della licenza di pilota civile di secondo grado.

Collocato a riposo, grazie all'esperienza maturata negli anni, nel 2003, e sino al 2009, venne scelto dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) per dirigere il Centro regionale con sede a Banja Luka, una delle quattro aree in cui l'OSCE aveva ripartito la Bosnia Erzegovina.

Quale divulgatore apprezzato, per ben 32 anni fece parte dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, come Direttore di corso a Bagdad e poi, a Sanremo, prima come Direttore degli studi militari e successivamente come vicepresidente. A partire dall'ottobre 2010 fu anche Membro dell'Advisory Board per il progetto "War Free World Heritage Listed Cities", un progetto per l'ottenimento della "protezione speciale" (Secondo Protocollo della Convenzione dell'Unesco del 1954 sulla Protezione dei Beni Culturali) relativa alle città di Mtskheta (Georgia) e Byblos (Libano). Il periodo 1977-1982 lo vide anche professore di "Metodologia della documentazione" presso l'Istituto Italiano di Pubblica Amministrazione. Per la sua pluriennale esperienza internazionale, per la sua convinzione che la forza del diritto dovesse prevalere sulla forza delle armi, si fece apprezzare anche come conferenziere alle Università di Ravenna e della Valle d'Aosta.

Deposta la divisa e in nome dell'amore profondo che nutriva per la Patria, nell'estate del 2000, all'età di 65



anni, compì l'impresa che lo collocò di diritto nell'affetto dell'opinione pubblica: un viaggio a piedi e in solitaria con partenza il 16 giugno, ricorrenza del Monte Nero, e arrivo il 5 agosto alle pendici dell'Etna, attraversando ben 42 città, per portare ovunque un messaggio di fratellanza, unità e identità nazionale. Impresa che non passò inosservata neppure al Quirinale, tanto che il 27 dicembre del 2003 venne insignito dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dell'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. La sua "sconsiderata passeggiata" ce la volle ancora raccontare solo un anno fa proprio sullo Scarpone 3/2025.

Nel 2021, essendo già Onorevole Senatore della Consulta del Regno, ente riconosciuto quale massima autorità monarchica residente in Italia, divenne Presidente del Gruppo Croce Bianca di Torino. Al funerale è stato infatti anche letto un messaggio di commiato del principe Aimone d'Aosta, per molti, legittimo erede al trono d'Italia. Nel 2025 l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione Condove-Borgone gli conferì la Presidenza onoraria della Sezione. Ed infine, il 1° dicembre 2025 la sua Susa lo insignì della Cittadinanza onoraria.

Ora è lassù nel Paradiso di Cantore tra gli amici che lo hanno preceduto e la Madonna del Rocciamelone, a cui tanto era devoto, veglierà su di lui. Ed il Coro Alpi Cozie, di cui fu presidente, sui versi della Preghiera dell'Alpino gli dedicherà un ultimo Signore delle Cime. Arrivederci Generale...

La Val Susa non ti dimenticherà.

Dario Balbo

L'addio a Giorgio Blais

Gli alpini a Susa

La lunga storia... compagnia dalla nascita all'addio

Storia

Il vento che scende dalle gole del Moncenisio porta con sé, da oltre un secolo, l'eco di passi cadenzati sulla pietra e il profumo di un'epopea scritta ad alta quota. C'è un legame indissolubile, che stringe la città di Susa alle Penne Nere: una storia nata all'alba dell'Italia unita e cresciuta tra le mura delle caserme e le vette aguzze delle Alpi Cozie.

Tutto ebbe inizio in un autunno lontano, il 15 ottobre 1872. Un Regio Decreto firmato dal Re sanciva una rivoluzione nell'esercito del neonato Stato unitario: l'istituzione delle prime quindici compagnie alpine, destinate alla sorveglianza dei confini d'alta quota. Chiamati inizialmente "distrettuali", quegli uomini rudi, figli della montagna, dimostrarono presto il proprio valore. Tra quelle prime avanguardie vi era la 7ª Compagnia, che pose la sua culla proprio a Susa.

Gli alpini trovarono alloggio nella caserma Umberto I, la stessa che poco prima aveva ospitato gli operai della linea ferroviaria per Bardonecchia. La struttura di quella comunità militare era precisa, quasi un microcosmo: un capitano al comando, tre ufficiali subalterni e centoventi uomini di trup-



pa. Tra loro, un furiere a gestire paghe e licenze, sei sergenti, tredici caporali, tre trombettieri, otto zappatori e ottantanove soldati. Iniziava così lo studio metodico del territorio.

Gli alpini impararono a dominare l'inverno, sfidando il gelo con pernottamenti prolungati in quota. Le marce erano interminabili calvari di resistenza: gli uomini portavano tutto a spalle, mentre la compagnia disponeva di un solo mulo e di una carretta. Fu in quegli anni che nacque il mito del "francobollo", lo zaino indispensabile che racchiudeva una vita intera: pochi effetti personali, pane, caffè, zucchero, e sopra, legati con perizia, legna e paglia per scaldarsi. Ogni compagnia recava

con sé una sacca di sanità, scrigno di medicinali semplici per i mali della montagna.

Nel 1877 il destino degli alpini si incrociò con quello della neonata Brigata Artiglieria da Montagna. Una delle cinque nuove batterie prese alloggio a Susa. All'inizio la coesistenza fu silenziosa, priva di vincoli organici, ma la quotidianità della caserma e le manovre in Piazza d'Armi, immortalate nelle prime cartoline d'epoca, trasformarono la vicinanza in un affiatamento fraterno. Alpini e artiglieri impararono a muoversi come un corpo solo.

La presenza militare crebbe rapidamente. Nel 1878, con la riorganizzazione dei reparti, il V Battaglione di



Susa, caserma artiglieria da montagna.



re, arrivò il giorno del congedo. Giovedì 28 marzo 1991, il cielo di Susa sembrò più grigio. Le note del silenzio accompagnarono l'ultimo ammainabandiera ufficiale. Le storiche caserme chiudevano i battenti e il glorioso Gruppo di Artiglieria da montagna "Pinerolo" veniva sciolto. Gli alpini lasciavano la città, ma non il cuore dei valsusini. Tra le pietre della "Henry" e "Cascino" le creste del Rocciamelone, l'anima delle Penne Nere rimarrà per sempre custode eterna della Valle. ●

Mario Tonini



Susa schierò la 16^a e la 17^a compagnia, mentre il Battaglione Moncenisio schierò la 35^a e la 36^a, tutte accasermate nel capoluogo valsusino.

Da Susa, gli alpini si spinsero stabilmente fino a Bardonecchia per difendere il nuovo traforo ferroviario inaugurato nel 1871, vitale porta d'accesso verso la Francia. Nel 1885 una nuova riforma ridistribuì le forze, confermando le compagnie 34^a, 35^a e 36^a a Susa e inserendo gli artiglieri nel Reggimento di Artiglieria da montagna.

Ma la storia degli alpini a Susa è fatta anche di imprese leggendarie, dove la fede si mescola alla roccia. Fu nell'estate del 1899 che la Diocesi valsusina decise di porre una monumentale statua della Madonna sulla vetta del Monte Rocciamelone. L'opera in bronzo dello scultore Sguardi era un colosso: 650 chilogrammi di statua poggiati su un'armatura interna di altri 800 chilogrammi. Un'impresa titanica. Il tenente anziano Ferretti mise a disposizione sessanta alpini del Battaglione Susa, comandati dal tenente Parravicini. Il 3 giugno, dopo la benedizione in Piazza d'Armi, la statua fu smontata in otto pezzi. Dal 26 al 28 giugno, gli alpini caricarono quel peso sacro sulle spalle e sulle carrette, risalendo la strada militare da Urbiano fino al Pampalù e a Cà d'Asti. Il mese successivo, unendo le forze a quelle di numerosi civili, in soli due giorni di fatica sovrumana portarono il bronzo sulla cima del Rocciamelone, a oltre tremilacinquecento metri, dove la Vergine fu assemblata. Fu il trionfo dell'addestramento e dell'amore per le proprie cime.

Il Novecento portò nuove caserme e nuove sfide.

Nel 1910, sotto il 3° Reggimento di Torino, i battaglioni valsusini crebbero ancora. Tra il 1901 e il 1920 sorse la monumentale caserma "Clemente Henry" in Piazza della Repubblica, nata come scuderia per l'artiglieria e divenuta casa del glorioso 3° Reggimento Alpini. Negli anni Trenta, l'espansione continuò con le nuove strutture alla Brunetta delle Caserme "Cascino".

Poi, come tutte le grandi storie d'amo-





Anche la Sezione è in festa

Emozioni, passione e Penna al merito

Fortunatamente l'intervento del presidente Sosello ha richiamato l'attenzione sul fatto che il 14 giugno segusino era anche il giorno dell'annuale Festa sezionale. Festa letteralmente travolta dal centenario del Gruppo di Susa.

Non certo una catastrofe, ma un secondo piano che deve far riflettere. Era infatti la prima volta che due appuntamenti così importanti e così sentiti si sovrapponevano, cosa che spesso avviene in altre Sezioni, e quindi non si era preparati a questa eventualità. Certamente l'appeal di Susa con la sua storia alpina ha giocato un ruolo importante se non determinante e onore certamente al Gruppo che ha organizzato tutto alla perfezione, dalle mostre alla notte verde, con la chicca della Fanfara della "Taurinense" in Arena nella sera del sabato. Diventava così effettivamente difficile per i presenti calarsi nella due realtà, scoprirne i confini, soprattutto nella giornata di domenica.

Quello che è dispiaciuto è stata la dimenticanza della Festa sezionale da parte degli oratori nei loro discorsi e

bene ha fatto il presidente Sosello a ricordarlo con vigore nel suo intervento. In ogni caso, delle giornate ne leggerete nella cronaca stilata dal Gruppo per la pagina dedicata al centenario.

La domenica è stata vissuta non secondo i canoni tradizionali, ma anticipando le orazioni ufficiali immediatamente dopo l'alzabandiera. Questo anche per la scelta di programmare la Santa Messa al sabato dopo la sfilata per Susa. È giusto ricordare gli interventi che sono stati nell'ordine, Roberto Alpe, capogruppo, che poi ha consegnato riconoscimenti ai parenti dei capigruppo del passato, Pietro Genovese sindaco di Susa, Maurizio Marrone vicepresidente della Regione Piemonte, Davide Gastaldo per l'Unione montana bassa Valle di Susa e Mauro Carena per quella dell'alta, Daniela Ruffino per il Parlamento, Emanuele De Mitri per il 3° alpini e poi il presidente Sosello. Infine, gli omaggi. Dal Gruppo e dal Comune di Trino alla nostra Fanfara a ricordo del segusino Camillo Fabiano, autore del testo del "33" con il trinese Eugenio

Palazzi, al Gruppo dai paracadutisti valsusini e dalla Sezione il foulard "ufficiale" alla Madrina sezionale. Al termine di questa parte, che oggettivamente è stata un po' lunga, e con qualche brusio di disappunto, si è svolta poi la sfilata per le vie gremite e imbandierate di Susa.

Tutto sezionale invece è stato il conferimento della "Penna al merito" all'alpino Giuseppe Bonavia di Susa per il suo impegno, e la sua passione, nel creare a mosaico gli stemmi dei Gruppi. Meritatissimo riconoscimento di cui leggerete le motivazioni nella pagina dedicata.

La festa sezionale si è poi conclusa con l'appendice del tradizionale alzabandiera ad Exilles all'alba del 16 giugno. Giorni di grande festa sicuramente che lasciano certamente gioia e qualche punto di riflessione per gli anni futuri. Resta un doveroso e commosso pensiero a Cesare Braidà, "andato avanti" quasi sulla linea del traguardo, mentre con passione e impegno stava modellando da capogruppo questo "suo" centenario. ●

Dario Balbo



Premio Penna al merito 2026

Trionfano la pazienza e la passione

Penna al merito 2026



PREMIO “PENNA AL MERITO” - ANNO VIII

conferito a

Giuseppe Bonavia

Artista alpino del Gruppo di Susa

Con pazienza certosina nel cercare i materiali, dedicando tempo nel più puro spirito alpino, mettendo passione con mano ferma e precisa, ha saputo trasferire l'arte del mosaico nelle sedi di Gruppi e Comuni, donando ognuno l'immagine del loro stemma creando così splendidi e unici capolavori di arte povera.

Susa, 14 giugno 2026

Il Presidente *[Signature]* Giancarlo Sosello

Premio
PENNA AL MERITO

Albo d'Oro

2019 - I
Fulgido Tabone
Guardiano del Rocciamelone

2020 - II
Don Roberto Bertolo
Parroco di montagna

2021 - III
Gen. CA Francesco Paolo Figliuolo
Commissario per l'emergenza COVID

2022 - IV
Operatori sanitari della Valle di Susa
Sicuro e determinante punto di riferimento nel primo soccorso

2023 - V
Gen. B. Nicola Piasente
Comandante Brigata alpina Taurinense

2024 - VI
Lorenzo Bernard
Sport come rivalta
Nicolas Marzolino
L'impegno per la pace

2025 - VII
Madonna del Rocciamelone
Protettrice degli Alpini della Valle di Susa

2026 - VIII
Giuseppe Bonavia
L'artista del mosaico

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE VAL SUSA
CONFERISCE IL PREMIO
PENNA AL MERITO
2026

[Illustration of a mountain peak and a compass rose]

**A
GIUSEPPE
BONAVIA**

Pellegrinaggio al Rocciamelone

Con Mompantero tanti fedeli alpini

La salita prevista per il 28 luglio è stata incerta fino all'ultimo perché le previsioni meteo erano parecchio negative; come di consueto invece gli alpini non si sono fatti spaventare e sono saliti in vetta al Rocciamelone per il consueto Pellegrinaggio in onore della Madonna, protettrice degli uomini di montagna della nostra Sezione Val Susa.

Alla fine, il tempo è stato invece molto clemente e, a parte qualche nebbia, ci ha concesso una bellissima giornata con una temperatura un po' frizzante, ma gradevole.

I rappresentanti con i Vessilli della Sezione Val Susa e della Fanfara sezionale ed i gagliardetti dei Gruppi di Avigliana, Caprie, Chiomonte, Exilles, Novalesa, Vaie, Mompantero, Montafia (Sez. Asti), si sono ritrovati per il tradizionale incontro sul monte simbolo alpino della Val Susa.

Il sempre disponibilissimo diacono Claudio Barella (che ringraziamo sempre) nella sua omelia ci ha ricordato che il brano di oggi della Parola di Dio esorta gli uomini a "vendere" quello che c'è di superfluo per "acquistare" quello che è veramente importante: la fede, l'amore, la solidarietà; ed è quello che gli alpini e gli uomini di montagna sanno rappresentare meglio perché quando si è in vetta si capisce la dimensione delle cose importanti, oggi anche rappresentate dal tempo: verso sud le nebbie che minacciavano di salire e verso nord una giornata bellis-



sima, che è meta e speranza di tutti gli alpini. Il capogruppo di Mompantero Fabio Capri ha quindi letto la Preghiera dell'Alpino a ricordo di quanti sono "andati avanti" e ci hanno lasciato il testimone per continuare la tradizione, ed il canto "Signore delle cime" ha concluso la funzione.

Al termine ha portato i saluti del Presidente Sezionale Giancarlo Sosello che sprona sempre i suoi alpini a rinnovare questa tradizione perché la Val Susa è molto legata alla Sua montagna simbolo ed è molto importante, una volta all'anno, rinnovare questo profondo legame.

Quest'anno abbiamo sentito la mancanza di Fulgido Tabone, che per problemi di salute non ha potuto essere

con noi, ma la Sig.ra Paola e la nipote di Fulgido hanno preparato un sempre ottimo e abbondante rinfresco molto gradito a tutti partecipanti; gli facciamo i migliori auguri e siamo sicuri che il prossimo anno sarà nuovamente con noi per festeggiare il nostro Pellegrinaggio ed una Sua ulteriore salita in vetta.

La discesa ci porta al rifugio "Il Truc" dove ci aspettano parenti, amici e altri alpini per finire questa importante giornata in sana compagnia e amicizia. Ringraziamo tutti i Gruppi partecipanti sia della Val di Susa che da altre Sezioni e speriamo di ritrovarci il prossimo anno in vetta ancora più numerosi. ●

Maurizio Nicolas



La Falesia dei lupi

Inaugurata la palestra di roccia ad Exilles

Dopo una lunga gestazione, finalmente Exilles ha la sua palestra di roccia. Sabato 25 luglio, ai piedi del Forte si è svolta una sobria cerimonia per l'inaugurazione di quest'area dedicata ai rocciatori e denominata "Falesia dei Lupi", nome dovuto principalmente all'idea, progettazione e successivamente sviluppo della parte tecnica e logistica a cura della 34ª compagnia del battaglione "Susa", i "lupi". Ed oltre la fase progettuale gli alpini della 34 si sono presi carico in larga parte della realizzazione del tutto.

Scopo del progetto è il rafforzamento del patrimonio paesaggistico e storico di Exilles in primis, e naturalmente della Regione. Infatti, il percorso che ha portato alla realizzazione ha visto partecipi la Regione Piemonte, la brigata "Taurinense" ed in particolare il 3° alpini ed infine il Comune di Exilles. Dopo vicissitudini varie, negli anni '20 il Forte fu adibito a caserma e centro logistico di mobilitazione del battaglione "Exilles" del 3° alpini, ruolo che aveva già svolto nel 1915 e che durò sino al 1943. Dopo l'8 settembre 1943 le truppe tedesche lo occuparono sino alla Liberazione. Dismesso dall'Esercito nel 1947 cadde ben presto in rovina per ritrovare nuova vita nei primi anni '90.

Il legame tra gli alpini ed il Forte non è mai venuto a mancare e la prova tangibile è l'attaccamento che la nostra Sezione ha sempre manifestato organizzando annualmente la propria festa

sezionale vicino alla cappella votiva dedicata ai Caduti del 3° alpini costruita nel 1965 ad opera ed iniziativa di un comitato di reduci presieduto dal colonnello Farinacci.

A sottolineare l'importanza della nuova "Falesia dei lupi" è stata la presenza all'inaugurazione sia dell'Assessore al Patrimonio Gian Luca Vignale, che del Sindaco di Exilles, Roberto Segafredo, e soprattutto del Comandante del Battaglione "Susa" del 3° Reggimento Alpini, tenente colonnello Alessandro Anoja. Nei loro interventi, sia l'assessore Vignale che il sindaco Segafredo hanno sottolineato l'importanza della realizzazione dal punto di vista turistico evidenziando la collaborazione tra Regione, "Taurinense" ed Enti locali.

Passiamo ora ai dettagli tecnici e settori

La palestra di roccia costruita su più livelli e settori che raggiungono di norma una i 25 metri (si consiglia l'utilizzo di una corda da 70 metri) ed è suddivisa in due settori principali per soddisfare le esigenze di ogni tipologia di utente: Settore "Ponte": include 14 monotiri di difficoltà variabile (da semplice a media) e 2 monotiri ideati per la propedeutica all'uso dei ramponti e delle manovre di alta montagna. Sono presenti ulteriori 2 monotiri al coperto, sotto il ponte, utilizzabili in caso di pioggia.

L'area è altamente polifunzionale: gli ancoraggi installati permettono il temporaneo allestimento di ponti tibeta-



ni, ponti di corda e teleferiche, oltre a consentire prove di tenuta dinamica e propedeutica alle doppie. Nel periodo invernale, il monotiro 9 può essere trasformato in una cascata di ghiaccio artificiale canalizzando l'acqua.

Settore "Scuola": l'area dedicata all'apprendimento e al perfezionamento, con numerose vie che vanno dal 3° al 6°. Il settore comprende percorsi a più tiri, offrendo un ambiente ideale per la formazione di nuovi climber e per l'allenamento in totale sicurezza.

I vari sotto settori (Ponte Sinistra, Centrale e Destra, e le aree Scuola) presentano vie intitolate a vette, valli e luoghi simbolo (come Susa, Fenestrelle, Monte Granero, Val Pellice e Val Chisone), creando un forte legame identitario con il territorio montano piemontese e non solo. ●

Dario Balbo

Esercito

I Lupi si riuniscono a Oulx

E a proposito di "lupi" sabato 11 luglio ad Oulx si sono riuniti "lupi" giovani e meno giovani per il loro 16° raduno. Partecipazione come sempre importante e a detta di molti in costante crescita impreziosita da una splendida giornata di sole, dalla nostra Fanfara e dalla presenza ovviamente di due "lupi" importanti: il gen. Bonato, ora a riposo, e l'attuale comandante del 7° rgt. alpini Andrea Schifeo. Naturalmente erano presenti anche il comandante del 3° col. De Mitri e quello del "Susa" ten. col. Anoja ed il presidente Sossello. Logica conclusione il pranzo alpino in caserma.



Memoria tradizione e festa

L'estate con la colonna sonora della fanfara



Fanfara

Archiviata la bella adunata di Genova la Fanfara ha ripreso gli impegni settimanali a suo tempo programmati: 17 maggio • REANO

Invitati per la celebrazione del 70° di fondazione del Gruppo. Manifestazione molto partecipata anche per il ritrovo annuale dei Gruppi della 5° zona della Sezione di Torino.

24 maggio • SANTENA

Pomeriggio all'annuale Festa dell'asparago, importante manifestazione a livello regionale. Prima dell'esibizione con due complessi musicali della zona, abbiamo sfilato per le vie della città fra due ali di numeroso pubblico.

31 maggio • AVIGLIANA

Centenario del Gruppo molto riuscito e partecipato. Dopo l'alzabandiera la cerimonia è proseguita per le vie della città con la sfilata fino alla Chiesa parrocchiale. Dopo la Messa, Onori ai Caduti e discorsi ufficiali.

2 giugno • SUSA e ALPIGNANO

In mattinata consueto servizio per la Festa delle Repubblica organizzata dal Comune di Susa con la sfilata per le vie della Città e i discorsi ufficiali. In seguito, il solito concertino molto apprezzato dai numerosi presenti. Pomeriggio invece ad Alpignano, su invito del Comune, per una analoga cerimonia presso l'ex opificio Cruto.

12/13/14 giugno • SUSA

Manifestazioni per Festa Sezionale e il centenario Gruppo di Susa. Venerdì sera la Fanfara ha sfilato per le vie imbandierate della città e gremite di folla in attesa della "notte verde" organizzata dal Gruppo di Susa. Sabato pomeriggio in sfilata per le vie cittadine con il Vessillo sezionale e i gagliardetti dei numerosi Gruppi

intervenuti fino alla cattedrale dove è stata officiata la Santa Messa.

Alla domenica infine abbiamo aperto la sfilata e accompagnato la cerimonia ufficiale nelle varie fasi istituzionali e durante i discorsi delle varie autorità intervenute. Un assessore del Comune di Trino Vercellese, accompagnato dal capogruppo, ci ha consegnato la pergamena della cittadinanza onoraria conferitaci durante la cerimonia svoltasi nel mese di marzo scorso per ricordare il maestro cap. Eugenio Palazzi autore dell'inno degli alpini con il segusino avv. Camillo Fabiano.

20 giugno • CESANA

Cerimonia a ricordo della battaglia delle Alpi e in particolare dei militari della "Guardia alla Frontiera" caduti durante la distruzione del Forte dello Chaberton. Dopo le orazioni ufficiali, la Fanfara ha sfilato sino al cimitero militare dove sono stati resi gli Onori.

21 giugno • SANT'ANTONINO

Centenario del Gruppo con la consueta sfilata per le vie del paese e, prima della Messa, alzabandiera e Onori ai Caduti. I discorsi di rito sono stati incentrati nel ricordo dei due vicepresidenti sezionali Michele Franco e Domenico Arcidiacono recentemente "andati avanti".

3 luglio • CONDOVE

Per il 95° di fondazione del Gruppo siamo stati invitati per un concerto tenutosi nel padiglione coperto. I brani interpretati hanno riscosso calorosi applausi dal numeroso pubblico.

5 luglio • CLAVIERE

Annuale partecipazione alla Festa del patrono del paese come sempre organizzata magistralmente dal locale Gruppo alpini. Dopo il momento isti-

tuzionale e la Messa la manifestazione è proseguita con il pranzo allietato dalle note della Fanfara.

11 luglio • OULX

Ritrovo annuale dei "Lupi" della 34ª cmp. del "Susa" che ogni anno raduna a Oulx un numero sempre più numeroso di alpini provenienti da ogni angolo del Piemonte. Dopo l'ammassamento in piazza Garambois la sfilata ha raggiunto la Caserma "Assietta" per gli Onori ai Caduti e i discorsi delle autorità.

2 agosto • SESTRIERE

Festa del Gruppo a Monterotta, dove seppur in formazione ridotta, la Fanfara ha accompagnato i momenti istituzionali della manifestazione tra gli applausi di alpini e numerosi turisti.

5 agosto • SUSA

L'ultimo impegno prima delle vacanze estive è stato come al solito la processione del Trittico della Madonna del Rocciamelone con partenza dal Santuario di Mompantero fino alla Cattedrale di San Giusto con il consueto concertino finale. ●

Enrico Sacco



Alpiniadi trionfali per i nostri atleti

Ad Arta Terme ad un passo dalla vittoria



Sport alpino



Ad Arta Terme, Tolmezzo e Paluzza (UD) tra il 2 ed il 5 luglio si è tenuta la 4^a edizione delle Alpiniadi Estive dell'Associazione Nazionale Alpini organizzate dalla Sezione Carnica.

La manifestazione prevedeva la staffetta a coppie di corsa in montagna, la marcia di regolarità e la prova individuale di corsa in montagna.

A questo importante evento sportivo hanno preso parte, con eccellenti risultati, una coppia di atleti della Sezione Val Susa: Dario Natale del Gruppo di Novalesa e Stefano Vota del Gruppo di Villar Focchiardo.

Venerdì 3 luglio la gara di Staffetta di corsa in montagna li ha visti grandi

protagonisti con la conquista del secondo posto assoluto a 1h 06.56. alle spalle di una formazione di Bergamo (1h 06.21.) su di un totale di circa 200 coppie iscritte

Domenica 5 luglio al via della gara individuale erano quasi 400 gli atleti.

Anche in questa prova Stefano Vota è giunto secondo assoluto (49'02.) ad una manciata di secondi da Giuseppe Montello (48'51.) della Sezione Carnica mentre Dario Natale ha ottenuto un importante 6° posto assoluto (4° di categoria).

Per la nostra Sezione si tratta di risultati storici che danno lustro nel panorama sportivo alpino. ●

Guido Usseglio Prinsi



Auguri Avigliana 100

Compleanno Gruppi E così il giorno tanto atteso è arrivato...

Domenica 31 maggio 2026, grandi festeggiamenti per il centesimo anniversario di fondazione del Gruppo. In verità due eventi erano già stati organizzati, entrambi al Teatro Fassino alle ore 21.00, uno il 29 maggio con un concerto corale del Coro Val Sangone e Coro Alpini di Rosta e il secondo il 30 maggio con un concerto della Filarmonica Santa Cecilia di Avigliana. A sorpresa ha partecipato anche il Coro Alpino di Rivoli con alcune sue gradite esecuzioni.

Ma torniamo a domenica 31 maggio, con ammassamento alle ore 8 presso il Monumento degli Alpini, colazione alpina, registrazione gagliardetti e Vessilli, alzabandiera e omaggio floreale al nostro monumento in ricordo di tutti i soci che sono "andati avanti". Alle ore 9,15 è poi iniziata la sfilata, lungo il Corso Laghi per raggiungere la Chiesa di San Giovanni con celebrazione della Santa Messa al termine della quale è stata benedetta la corona per il Monumento ai Caduti così come il nostro nuovo gagliardetto. La corona da depositare al Monumento dei Caduti è stata portata per tutto il tempo della cerimonia da due allieve dei campi scuola alpini. In seguito, sfilata fino al Monumento ai Caduti, con alzabandiera, deposizione della corona, interventi delle autorità politiche e militari presenti mentre la Fanfara della Sezione ha accompagnato con i brani alpini tutto il periodo della manifestazione.

Siamo orgogliosi di annoverare fra i presenti il nostro presidente Giancarlo Sosello, per le autorità militari il Comandante del Btg. del Rgt. Logistico "Taurinense" Ten. Col. Raffaele Nadini in rappresentanza del Comandante della Brigata "Taurinense" Gen. B. David Colussi, l'Aiutante Maggiore del 3° Rgt. Alpini Magg. Vittorio in rappresentanza del comandante Col. Emanuele Pietro De Mitri, il Comandante del Centro di Mobilitazione Piemonte e Valle d'Aosta Corpo Militare della Croce Rossa Ten. Col. Claudio Mollea nonché nostro socio, il Picchetto d'Onore dello stesso Corpo Militare della Croce Rossa Italiana che ha provveduto anche a fornire una ambulanza di soccorso per tutta la durata della manifestazione, il Responsabile del Museo Storico di Artiglieria Magg. Marco Falchero nonché nostro socio, e per le autorità civili, Mauro Carena Presidente Unione Montana Alta Valle Susa, Pacifico Banchieri, Presidente Unione Montana Valle Susa, Daniela Ruffino Deputata Repubblica Italiana, Paolo Ruzzola Consigliere Regione Piemonte, il vicesindaco del Comune di Meana di Susa Ivo Cotterchio e ovviamente il Sindaco di Avigliana Andrea Archinà'.



Contestualmente alla nostra manifestazione, in accordo con il Gruppo e il Sindaco, è stata ricordata la ricorrenza del 2 giugno, nella convinzione che i due eventi fossero entrambi rappresentativi della volontà di difendere la società nel rispetto dell'uguaglianza e della libertà e con l'auspicio espresso dal Sindaco che *"... gli Alpini possano essere un simbolo per la cittadinanza tutta ... e che le penne sui loro cappelli ci ricordino quanto sia importante volare in alto per mantenere vivo quel senso di umanità che è alla base del benessere di*

ogni popolo."

Grande gioia per noi è stata poi la partecipazione ai festeggiamenti di Ezio Giovanardi, nostro capogruppo dal 2004, specialmente in considerazione delle sue attuali problematiche di salute, dimostrando quanto sia forte in lui il principio di alpinità e l'attaccamento al suo Gruppo. La giornata è poi proseguita e si è conclusa con il pranzo all'Hotel Hermitage.

Purtroppo, il destino ha disegnato un finale diverso: il 27 agosto Ezio Giovanardi è "andato avanti". La gioia infinita per la sua ultima impresa con il Gruppo lo accompagnerà nel ricordo di tutti. ●

Renzo Gallo



Auguri Susa 100

I Cent'anni del Gruppo Alpini di Susa

Sembra ieri quel 14 giugno dedicato al festeggiamento per il compimento del secolo e sono già passati due mesi, ma Susa non ha dimenticato. Bandiere ancora sventolanti salutano i turisti che, a masse compatte, si riversano tra le strade cittadine e osservano incuriositi quel garrire al vento. Una sana soddisfazione per gli sforzi compiuti con caparbia determinazione, ai quali la popolazione ha fatto onore con una costante e sentita partecipazione. L'illuminazione con le luci verdi e i faretti collocati nei punti più suggestivi hanno contribuito appieno alle aspettative dando un senso magico a già iconici monumenti di storia antica e prezioso ricordo della nostra città.

Le vetrine allestite con gusto e amore Alpino hanno aggiunto un tocco di raffinata consapevolezza di quanto valore fosse concentrato nelle loro espressioni. La mostra fotografica e museale ha accompagnato i visitatori in un emozionante viaggio attraverso cento anni di storia del Gruppo, riportando alla memoria uomini, volti e momenti che ne hanno costruito l'identità. L'annullo filatelico del Centenario ha suggellato questa ricorrenza con un ricordo destinato a durare. Le "Notti Verdi Alpine" hanno regalato alla città due serate di autentica convivialità, nelle quali amicizia, musica e spirito alpino si sono fusi in un'atmosfera di grande partecipazione. Momento di straordinaria emozione è stato il concerto della Fanfara Taurinense, che, nella suggestiva cornice dell'Arena romana gremita di pubblico, ha saputo coinvolgere oltre mille spettatori in una serata memorabile.

Le celebrazioni si sono concluse con la solenne sfilata del Centenario: vessilli, gonfalon, gagliardetti e centinaia di alpini hanno attraversato una Susa imbandierata a festa. Dietro ogni appuntamento vi è stato il lavoro silenzioso di decine di volontari che, per mesi, hanno dedicato tempo, energie e passione affinché ogni dettaglio fosse curato con attenzione. A loro va il più sincero ringraziamento del Gruppo: senza il loro impegno, la riuscita di un Centenario così ricco e partecipato non sarebbe stata possibile. Tenere vive le tradizioni e i valori, compreso l'onore di appartenenza a "Susa, città degli Alpini", è un dovere morale, oltre al piacere di condividere ricordi e speranze dei tempi passati che, a braccetto tra loro, compongono il senso reale di una esistenza mai banale, ricca di calore e di colore, il calore dell'amicizia corredato dal colore nel riconoscimento sotto un simbolo unitario, l'emblema di un popolo: la sua Bandiera. Cent'anni, un traguardo ambito da tutti e grazie alla perseveranza e al cambio generazionale il Gruppo ha raggiunto



questo storico obiettivo. Quanta strada è stata percorsa, quanta acqua è passata sotto i ponti e quanti nel tempo hanno posato lo zaino e sono "andati avanti". Il loro spirito aleggia nel vento, come la penna dell'orgoglioso cappello e sussurra a noi involontari artefici, la raccolta di quel fardello di onestà e speranza per continuare a camminare sull'erto sentiero tracciato con umiltà e determinazione nella semplicità di una mano sempre tesa, disponibile al servizio di chi necessita, anche solo di una carezza o di una parola di conforto. Chi è "andato avanti" continua a tenere il passo con noi, ingrossando idealmente quella schiera di Alpini che veglia sul nostro cammino e ci incoraggia a trasmettere questi valori ai giovani e a tutti coloro che sentono lo stimolo a continuare e coltivare con la stessa passione quanto cent'anni fa è stato seminato. Viva il Gruppo Alpini Susa. ●

Aldo Cubito



Compleanno Gruppi

Auguri Sant'Antonino 100

Compleanno Gruppi Una storia di valori e comunità

Il 2026 segna un traguardo che pochi Gruppi possono vantare: il centesimo anniversario di fondazione.

Il nostro Gruppo è nato nel lontano 1926 grazie all'impegno dell'alpino Luigi Amprimo, primo capogruppo e figura simbolo di un'epoca in cui gli alpini rappresentavano un riferimento morale e civile per l'intera comunità.

Da allora, attraverso periodi difficili come gli anni bellici e le trasformazioni del dopoguerra, il Gruppo ha continuato a crescere, guidato da capigruppo che hanno lasciato un segno profondo nella vita associativa e nel paese.

Il centenario non è soltanto una ricorrenza storica: è il momento in cui Sant'Antonino si è stretta attorno ai suoi alpini per ricordare ciò che il Gruppo ha rappresentato e continua a rappresentare.

I festeggiamenti, articolati nelle giornate del 19, 20 e 21 giugno, hanno avuto così un valore che va oltre il semplice cerimoniale.

L'intitolazione della sede al compianto Michele Franco, capogruppo per vent'anni e vicepresidente della Sezione Val Susa, è stato uno dei momenti più sentiti: un gesto che riconosce la dedizione, la presenza costante e l'umanità con cui ha guidato il Gruppo. A lui, e all'alpino Domenico Arcidiacomo, è stato dedicato anche il saluto al cimitero, un momento di raccoglimento che ricorda come gli alpini "andati avanti" continuino a camminare accanto a chi resta.

La cerimonia con tutti i capigruppo, accompagnata dalla Filarmonica Santa Cecilia, è un viaggio nella memoria: da Amprimo a Bressan, da Bruno ad Andriollo, da Rolando a Cattero, da Volpato fino a Franco e all'attuale capogruppo Lorenzo Aldo Lugli, ogni nome racconta un pezzo di storia, un modo diverso di interpretare il servizio, la responsabilità



e lo spirito alpino.

La giornata di domenica, con l'ammassamento, la sfilata con la Fanfara Val Susa, l'alzabandiera, la Santa Messa, ha rappresentato il cuore della manifestazione: un momento in cui il paese intero ha riconosciuto agli alpini il ruolo di presidio sociale, di sostegno nelle difficoltà, di presenza costante nelle iniziative civiche e solidali. Un ruolo che il Gruppo ha sempre interpretato con discrezione e concretezza, come dimostrano le tante attività svolte negli anni: dal-

la donazione del defibrillatore alle scuole, alle iniziative benefiche, alla partecipazione alle cerimonie civili e religiose. Cento anni non sono soltanto un numero: sono un cammino condiviso, fatto di mani tese, di lavoro volontario, di amicizia e di valori che non cambiano con il tempo.

Il Gruppo entra così nel suo secondo secolo di vita con la stessa determinazione di sempre, consapevole che la sua forza non sta nei singoli, ma nella comunità che lo sostiene e che continua a riconoscersi nel cappello con la penna nera. ●

Diego Martoglio



Auguri Condove 95

95 anni di alpini: musica, memoria e amicizia

Due giornate di festa per celebrare una storia iniziata nel 1931 e i valori che da 95 anni legano il Gruppo alpini di Condove alla propria comunità. I festeggiamenti si sono aperti venerdì 3 luglio con il concerto della Fanfara ANA Val Susa, diretta dal Maestro Danilo Bellando, davanti a un pubblico numeroso. Gradita la presenza del Presidente della Sezione Giancarlo Sosello. La serata, presentata da Luca Garnero, ha proposto un viaggio musicale dal cinema alla musica internazionale, per avvicinarsi nella seconda parte alla storia militare e alla tradizione alpina. Durante l'intervallo il capogruppo Silvano Pautasso ha consegnato alla vicesindaca Susanna Riva e alle Associazioni vicine al Gruppo le pergamene e le bottiglie celebrative realizzate per il 95°. Spazio anche a una sorpresa: l'Avv. Giuseppe Mosso, completamente ignaro, ha finalmente ricevuto il cappello di "Amico degli Alpini", al termine di un divertente siparietto improvvisato da Pautasso e Luca Cestari.

Domenica 5 luglio le celebrazioni ufficiali hanno visto la significativa presenza del Vessillo della Sezione Val Susa, scortato dal vicepresidente vicario Giorgio Alotto e da numerosi membri del direttivo sezionale, e del Gonfalone del Comune di Condove, accompagnato dalla vicesindaca. Numerosi i Gruppi alpini con i loro gagliardetti e i Vessilli delle Associazioni civili e militari.

Dopo l'alzabandiera sono stati consegnati omaggi floreali alle madrine dei gagliardetti Valeria Sforzini, ritirato dalla figlia Maurizia, e Laura Giuglaro, oltre che alla vicesindaca Susanna Riva. L'Unione Musicale Condovese ha accompagnato festosamente la sfilata per le vie del paese.

Il momento più intenso è arrivato durante la funzione religiosa, quando Silvano Pautasso ha letto la Preghiera dell'Alpino sulle note di "Signore delle Cime", magistralmente eseguita dall'Unione Musicale Condovese: un momento di profondo raccoglimento dedicato alle Penne Mozzate e a quanti hanno scritto la storia del Gruppo.

Dopo l'omaggio al Monumento ai Caduti in piazza Martiri della Libertà sono intervenuti Silvano Pautasso, Susanna Riva, l'on. Daniela Ruffino e Giorgio Alotto. Agli amici francesi "Le Diable Bleu", assenti il venerdì, è stata consegnata la pergamena celebrativa; a loro va anche il ringraziamento

per l'omaggio floreale al nostro Monumento. Fuori programma, il ten. Angelo Di Bonito dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha consegnato a Pautasso una targa quale segno di amicizia verso tutto il Gruppo.

La festa è proseguita con l'ottimo pranzo, reso ancora più allegro da alcuni musicisti dell'Unione Musicale Condovese che hanno continuato a suonare tra i tavoli.

Un ringraziamento particolare va infine a tutti gli alpini e aggregati del Gruppo che, con grande impegno, tempo ed entusiasmo, hanno lavorato alla preparazione della festa, permettendo che ogni manifestazione si svolgesse nel migliore dei modi.

Novantacinque anni raccontano una lunga storia, ma indicano anche la strada verso il centenario del 2031. Perché la storia degli alpini non si conserva soltanto ricordandola: si conserva continuando a viverla.

1931 - 2026 | 95 anni di storia, amicizia e alpini a Condove. •

Luca Cestari

Compleanno Gruppi



BORGONE

**Festa alla borgata Achit**

Come tutti gli anni il Gruppo si unisce ad altri alpini per la festa della borgata Achit in omaggio alla Madonna degli Angeli alla quale è dedicata la Cappella della borgata. La lettura della Liturgia della parola quest'anno è stata curata dal Diacono Davide Midellino che successivamente ha accompagnato la processione sino alla borgata Chiampano dove la Madonna è stata riposta nel pilone votivo.

Quest'anno prima del pranzo presso la sede si è tenuto un momento significativo in ricordo dell'alpino Francesco Bisaschi omaggiato di una targa per i suoi 90 anni. La targa riporta *"Al nostro vecio e provetto carrozziere Francesco Bisaschi. Il nostro alpino questo mestiere lo ha fatto per oltre 50 anni prima di passare la mano a suo figlio. Il Gruppo augura a Francesco altri anni così in forma."* Vogliamo ringraziare il Gruppo di Condove che tutti gli anni ci aiuta per portare la Madonna e tutti gli alpini che hanno posato davanti alla nostra sede per la foto ricordo.

Michele Bosco

BUSSOLENO • SAN GIORIO

**Gruppi per la ricerca**

Sabato 23 aprile i due Gruppi, e San Giorio anche con l'A-VIS, sono scesi in piazza per la ricerca nella giornata dell'Al-SM (Associazione Nazionale Sclerosi Multipla). Quest'anno la manifestazione apre la settimana nazionale della Sclerosi multipla e in ben 800 piazze i volontari hanno distribuito nei vari punti di solidarietà i mix di erbe aromatiche a scelta tra maggiorana, salvia, rosmarino, origano, timo Faustini, timo limone, menta mojito e menta cioccolato. Come sempre i nostri volontari alpini si sono dati un gran da fare per la riuscita dell'evento e per l'occasione ringraziamo ancora il forte contributo profuso dai nostri tesserati. Il prossimo appuntamento sarà in autunno con "La mela di AISM" dove vi aspettiamo numerosi ricordandovi che "fare bene fa bene"!!!

Ilario Favro

BUSSOLENO • CHIANOCCHO • FORESTO

**Commemorazione 2 giugno**

In occasione della ricorrenza della Festa della Repubblica i Gruppi di Bussoleno, Chianocco e Foresto si sono trovati sabato 30 maggio alle ore 17 per l'alzabandiera presso il monumento dei Caduti in Piazza del mercato a Bussoleno. Successivamente il capogruppo di Bussoleno Enrico Sacco ha letto a tutti i presenti la lettera inviata alle Sezioni dal presidente nazionale Sebastiano Favero legata alla ricorrenza del 2 giugno. Infine, tutti i presenti hanno partecipato ad un piccolo rinfresco organizzato dal Gruppo di Bussoleno.

Ilario Favro

CHIANOCCHO

Festa Patronale San Pietro e Paolo

Domenica 28 giugno il Gruppo ha festeggiato il Santo Patrono portando in processione, insieme al Gruppo Folkloristico, la statua di San Pietro. Per l'occasione i cittadini

hanno potuto finalmente ammirare la facciata della Chiesa principale restaurata. Dopo la Santa Messa celebrata da Don Chiampo, viste le temperature proibitive, la processione è stata effettuata con un percorso ridotto. Presente alla Festa anche la Filarmonica di Bussoleno che ha allietato la mattinata a suon di musica. Prima del pranzo domenicale i ragazzi dell'Oratorio, in collaborazione con il Comitato festeggiamenti, il Gruppo Folkloristico e gli Alpini, hanno offerto un abbondante rinfresco. Ancora una volta i nostri alpini hanno fatto la loro parte in modo egregio.

Prima festa in Borgata Combe

Il Gruppo in collaborazione con il Comune di Chianocco e l'alpeggio "Stella" hanno organizzato la prima festa alpina in Borgata Combe. Idea nata alcuni mesi fa e che ha portato i nostri alpini a festeggiare in due giorni a 1800 metri di altezza. Tutto è iniziato sabato 25 luglio con ritrovo in mattinata in piazza del Municipio e partenza verso l'alpeggio "Stella". All'arrivo aperitivo di benvenuto e pranzo successivo. Alle 17 il parroco don Prospero ha celebrato la Santa Messa con la presenza del sindaco Osvaldo Vair. Cena in quota e pernottamento presso Borgata Combe per un nutrito gruppo di partecipanti.

Domenica 26 luglio è salito all'alpe un altro buon numero di alpini per l'alzabandiera, Onore ai Caduti e successivo deposito floreale di fronte al monumento degli alpini di Chianocco posizionato negli anni Ottanta subito dietro l'alpeggio. Presenti alla commemorazione cinque gagliardetti: Chianocco, logicamente, gli amici di Bussoleno, Mattie e i nuovi amici arrivati da più lontano Savignone (Savona) e San Benigno (Cuneo). Successivamente è stata proposta dall'alpeggio "Stella" la dimostrazione di caseificazione delle mozzarelle d'alta quota. Alle ore 12.30 pranzo abbondante per tutti i partecipanti con antipasti, polenta e spezzatino e subito dopo canti e musiche hanno chiuso la giornata. L'esperienza di questo gemellaggio tra Gruppi di Sezioni diverse come la nostra e quelle di Cuneo e Savona potrebbe portare all'inizio di una nuova grande amicizia e collaborazione tra Gruppi alpini per gli anni a venire.



EXILLES



Exilles, festa del Gruppo.

Rinnovo consiglio

Venerdì 26 giugno si è tenuta l'assemblea annuale dei soci del Gruppo e contemporaneamente l'elezione del nuovo consiglio direttivo, per il triennio 2026/2028. Successivamente il consiglio ha distribuito le nuove cariche, che risultano così assegnate:

capogruppo Giorgio Abbà (nuovo incarico), vicecapogruppo Franco Casse (nuovo incarico) e Angelo Rougier (confermato), tesoriere Fabio Bettoni (nuovo incarico) segretario Luigi Petrera (nuovo incarico), alfiere Franco Lambert (confermato). Infine, capogruppo onorario Silvio Mout. Congra-



Chianocco, prima festa in borgata Combe.



Oulx, goffri in piazza.

tulazioni al nuovo consiglio, con l'augurio di un sereno e proficuo lavoro.

Festa del Gruppo

Il 14 agosto, si è celebrata la festa del Gruppo. Dopo l'alzabandiera presso il Monumento dei Caduti situato in piazza Europa, si è celebrata la Santa Messa, officiata dal parroco di Exilles Don Remigio Borello, all'interno della cappella antistante il forte di Exilles in memoria degli alpini "andati avanti", e alla presenza di una numerosa partecipazione di fedeli, fra cui il presidente e la madrina della Sezione ed il sindaco di Exilles, e la presenza del Vessillo sezione e dei gagliardetti dei Gruppi di Avigliana, Chiomonte, Novalesa, Oulx e Sant'Antonino, oltre che del Gruppo locale di Exilles.

Terminata la Santa Messa, è stato offerto a tutti gli alpini ed aggregati intervenuti l'aperitivo in piazza Cavour, davanti alla chiesa di Exilles, ed a seguire si è tenuto il pranzo presso il ristorante "La Quadriglia", durante il quale è stato presentato il nuovo direttivo del gruppo.

Si ringraziano vivamente tutti i partecipanti alla bella giornata di festa, che si è svolta all'insegna della genuinità e della condivisione.

Giorgio Abbà

GRAVERE



Rinnovo consiglio

Il 6 giugno il Gruppo, riunito in assemblea alla presenza dei Sergio Meyer in rappresentanza della Sezione, ha votato il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2026/2028. Al termine delle operazioni di voto il nuovo direttivo vede Davide Coletto quale nuovo capogruppo con Gianni Gagnor quale vice. Tesoriere sarà Aldo Loat e i consiglieri saranno Angelo Novarese, capogruppo uscente, e Luciano Gallina. La parte di segreteria è stata affidata a Raffaella Erta. Infine, Armando Bonnet sarà il rappresentante degli aggregati e Maria Tournour Viron sarà la madrina. Congratulazioni al nuovo capogruppo con l'augurio di un sereno lavoro ed un vivo ringraziamento ad Angelo Novarese che ha tenuto saldamente il Gruppo negli ultimi anni.

Davide Coletto

OULX

Goffri in piazza

Il 16 agosto il Gruppo si è mobilitato in massa per il tradizionale appuntamento ferragostano, da alcuni anni stabilmente inserito tra gli eventi della "Notte lilla". Dalle 16 sino a tarda sera un grande numero di appartenenti al Gruppo si alternato sia alle goffriere che al banco per soddisfare i numerosi ospiti. Neppure un fastidioso e inopportuno temporale pomeridiano ha fermato l'afflusso che in certi momenti prendeva la forma di una lunga coda tanto da dover limitare l'area per sicurezza. Il risultato finale è stato così l'esaurimento anticipato della pastella con il rammarico di non poter servire i restanti ospiti serali.

SAN DIDERO

Feste patronali





Rubiana, novantenni in festa.

Due date importanti, 24 maggio e 19 luglio, per ricordare i due Santi patroni del nostro paese, San Desidero e, nella foto, San Giacomo. Le Messe sono state celebrate da Monsignor Jovine con la partecipazione delle associazioni e comune.

Luciano Battaini

RUBIANA

Festa Patronale a Claviere

Il Gruppo ha partecipato a Claviere alla Festa Patronale della Madonna della Visitazione con alle 10.30 alzabandiera, alle ore 11 celebrazione della S. Messa alla presenza delle varie Autorità, del Presidente Giancarlo Sosello e della fanfara A.N.A Val Susa diretta dal maestro Danilo Bellando e gagliardetti dei Gruppi A.N.A.

95° del Gruppo di Condove

Il 5 luglio il nostro Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti del 95° di fondazione del Gruppo di Condove. Vi è stata l'alza bandiera presso la sede e sfilata per il paese con autorità, Gonfalone e gagliardetti alpini verso i monumenti agli alpini dove vi è stato un doveroso omaggio nel loro ricordo. Al termine vi sono stati i saluti delle autorità e ritrovo per il pranzo sociale.

Commemorazione al Colle del Lys

Domenica 5 luglio alla presenza di autorità e numerosi Gonfaloni dei comuni e standardi delle associazioni partigiani si è celebrata la commemorazione dei partigiani caduti, delle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone. In seguito, vi sono stati i discorsi istituzionali e la deposizione delle corone d'alloro presso il cippo che ricorda i Caduti partigiani. Il Gruppo ha presenziato con il Gonfalone del Comune e il gagliardetto del Gruppo scortati da 2 nostri alpini del direttivo.

Festa Prà del Colle

Nella giornata di domenica 5 luglio si sono dati appuntamento alle "Miande" Soffietto un gruppo di alpini e A.I.B. ed amici per passare una giornata di festa e ricordare quelli "andati avanti". Alle 9,30 arrivo a Prà del Colle dopo una sosta di ristoro per la faticosa camminata effettuata, sono state lette le preghiere dell'Alpino e quella degli A.I.B e il nostro maggiore Angelo Tessarolo ha proseguito con la

commemorazione dei Caduti. Inoltre, è stata molto gradita la presenza del gagliardetto del Gruppo alpini di Val della Torre. Al termine pranzo con risotto e grigliata in amicizia ed allegria. Rinnovando a tutti un arrivederci al prossimo anno si ringraziano quanti hanno partecipato per la buona riuscita della festa.

Festa per novantenni

Domenica 9 agosto si è svolta la cerimonia per festeggiare il raggiungimento di un'età non indifferente. Tutti i partecipanti si sono ritrovati davanti alla chiesa parrocchiale alle 10 per la S. Messa celebrata da Don Abel con il Diacono Michele. Al termine della S. Messa vi è stato un momento conviviale con la consegna delle targhe ricordo ai soci alpini: Enzo Carlevero, classe 1936 secondo scaglione CAR a Bra dal 3-3-1958 al 30-6-1958, IV alpini caserma "Monte Grappa" cmp. Comando reggimentale, plotone trasmissioni, radiofonista conduttore. Quindi caporale istruttore dal 1/7/58 al 7/8/59. Richiamato a luglio 1961 nel btg. formazione "Val Tanaro" a Pragelato

Piero Fostinelli, classe 1936, ha prestato servizio al Btg. Addestramento Reclute (B.A.R.) della "Taurinense" a Bra (CN) come istruttore del Centro Addestramento Reclute (C.A.R.). Congedato come caporalmaggiore è stato richiamato il 7/7/61. E infine i soci aggregati: sig.ra Marisa Birocco, sig.ra Natalina Senno, sig.ra Olivia Bugnone.





Gara bocce alpina

Lunedì 10 agosto presso la nostra sede si è svolta la consueta gara alle bocce alla baraonda. Buona la partecipazione con 32 iscritti (16 coppie). Il 1° premio (medaglie in oro) è stato vinto dalla coppia Bonaudo Giulio e Gallino Bruno, alla 2ª coppia classificata Girodo Graziano e Scarfiotti Franco premi in toma e salami, così pure per il 3° e 4° posto. Alle ore 19 cena alpina preparata e servita dagli abili cuochi e cuoche del Gruppo con numerosa partecipazione. Un caloroso grazie a tutti quanti hanno partecipato alla manifestazione e arrivederci al prossimo anno.

Festa di San Camillo

Il 1° agosto i fratelli Remo e Renzo Blandino hanno portato il nostro gagliardetto al Lago della Rossa nelle Valli di Lanzo dove vi sono stati i festeggiamenti organizzati dal Gruppo Alpini di Usseglio.

Bruno Bonome



*Rubiana,
Festa di San Camillo.*

VILLAR DORA

Donato defibrillatore

Il Gruppo, grazie alle offerte raccolte durante i funerali di due soci "andati avanti", ha fatto dono alla popolazione del paese di un defibrillatore. Sabato 6 giugno nella Piazza del Comune c'è stata la cerimonia della consegna del dispositivo salvavita alla presenza del Sindaco e figlia del socio Amilcare e delle figlie del socio Giovanni, del Priore Don Pier Luigi Cordola, degli alpini del Gruppo e della popolazione. In memoria e in suffragio dei due Soci che hanno posato lo zaino a terra: Giovanni Alemanno 1932÷2021 e Amilcare Tabone 1933÷2025.

Marco Suppo



VILLAR FOCCHIARDO

Festa del Gruppo

Domenica 2 agosto, alla cappella del Pian dell'Orso a quota 1800 metri, la festa organizzata dai Priori Samuele e Gionata Chiaberto ha visto ancora una volta protagonista il Gruppo, affiancato dal GAV-Gruppo Alpinistico Villarfocchiarde e

Cronaca Gruppi



Villar Focchiardo, festa a Pian dell'Orso.

dagli AIB locali. All'alba di domenica, ma anche del sabato, il sentiero che sale alla cappella si è animato del passo delle penne nere e dei volontari: zaini colmi, paioli e fornelloni a gas portati a mano, bombole caricate sulle spalle.

Il Pian dell'Orso non concede scorciatoie: tutto ciò che serve per la festa deve essere portato su a forza di braccia. È un lavoro di fatica e organizzazione, affrontato però con lo stesso orgoglio alpino di sempre, segno di un legame profondo con la montagna e con le tradizioni.

Nella mattinata di domenica il portico della cappella si è trasformato in una cucina d'alta quota. Fulvia Casale e Gianluca Fiore hanno preparato gli spezzatini, mentre gli alpini hanno avviato la cottura della polenta in due grandi paioli. La mescola è stata condivisa a turno dal capogruppo Massimo Alovisei insieme a Renato Bottala, Diego Chiaberto, Beppe Listello e Claudio Votta, con la partecipazione anche del sindaco Di Gaetano. Quando i paioli hanno iniziato a sprigionare il profumo della cottura perfetta, la festa ha preso davvero forma.

Dopo l'incanto, condotto con simpatia da Matteo Giai, è iniziata la distribuzione della polenta e dello spezzatino. Nel pomeriggio la Messa è stata celebrata da don Muchacho Soavina.

Quando il Pian dell'Orso ha iniziato a svuotarsi e i partecipanti hanno intrapreso il rientro lungo il sentiero, la festa



non si è conclusa. Gli alpini, ma non solo, hanno proseguito la giornata all'Alpeggio Fumavecchia, ospiti di Silvia e Francesco, che, come da tradizione, hanno offerto patate e salsamino. Questa è la montagna che festeggia, che accoglie, che unisce.

Claudio Giovale



AVIGLIANA

Decessi

● Ha posato lo zaino ed è "andato avanti" il nostro socio alpino **Emiliano Suppo** di anni 86. Possa il suo operato su questa terra essere di sostegno, in questi momenti di profondo dolore, a tutti i suoi cari e a tutti quelli che lo hanno conosciuto e apprezzato e possa il suo ricordo dare serenità nella loro vita. Il capogruppo, il direttivo e i componenti tutti del Gruppo porgono le più sentite condoglianze a tutti coloro che gli hanno voluto bene e che lui ha amato.



BORGONE

Decessi

● Ha posato lo zaino a terra l'alpino **Valerio Ronchi**, di anni 58. A suo fratello Diego e alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.
● È mancata la sig.ra **Lidia Rosso** di anni 94, mamma del nostro socio alpino Valter Torchio. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del Capogruppo e del Gruppo.

BUSSOLENO

Decessi

● È mancata la sig.ra **Bruna D'Imperio** ved. Camarchia suocera del socio alpino Alberto Strona. Il direttivo e tutti i soci porgono sentite condoglianze ai famigliari.

BUTTIGLIERA ALTA

Nascite

● Il 17 agosto 2026 riceviamo dal nostro socio Guglielmo Vallico, residente in Lussemburgo, la notizia della nascita del suo nipotino **Edoardo**, primogenito della figlia Federica e del genero Emanuele. Siamo lieti di annoverare nel nostro Gruppo, un futuro nuovo seme "alpino". Ai neononni e genitori, auguriamo un gioioso proseguimento.



CONDOVE

Decessi

● Il primo giugno ha posato lo zaino ed è "andato avanti" il nostro socio alpino **Tranquillo Casagrande**, classe 1933. Tranquillo, sino a che la salute glielo ha permesso, ha sempre garantito la sua presenza agli eventi organizzati dal Gruppo. Alla moglie Elena, alle figlie ed a tutti i parenti il Gruppo porge sentite condoglianze.
● Il 24 giugno è mancato **Luigino Girardi** (per tutti Vanni) padre del nostro socio alpino Enrico Girardi. Il Gruppo porge sentite condoglianze ad Enrico ad a tutti i familiari.

EXILLES

Decessi

● È "andato avanti" l'alpino **Albino Casse**. Il Gruppo porge sentite condoglianze alla moglie Delia, alla figlia Barbara con Lorenzo, ai nipoti Edoardo e Cristina e al fratello Marco.



MOMPANTERO

Nascite

● Tutto il Gruppo è felice di salutare il piccolo **Filippo**, figlio del socio aggregato Davide Rosso e di Alice e nipote del nostro socio alpino Giuseppe Rosso. I migliori auguri ai genitori ed al nonno, che possano accompagnarlo in una vita serena su e giù per le nostre montagne.

OULX

Decessi

● Il Gruppo porge sentite condoglianze all'alpino Marco Casse, consigliere del Gruppo, per la perdita del fratello **Albino**, anche lui alpino di altro Gruppo.

NOVALESA

Nascite



● Il Gruppo è lieto di comunicare l'arrivo della piccola **Ginevra Deyme** di mamma Michela Lambert e papà Simone Deyme. Ginevra è nipote del nonno alpino appartenente al nostro Gruppo Marco Deyme con nonna Enrica, e di nonna Daniela con nonno Savino, inoltre della bisnonna Laura con Guido, della bisnonna Adelaide e del bisnonno Annibale. Un augurio di tanta felicità alla piccola Ginevra e alla sua famiglia.

Matrimoni

● Il 3 agosto si sono uniti in matrimonio il sig. **Andrea Capurso** e la sig.ra **Camilla Roccia**, con cerimonia celebrata da Don Luigi Crepaldi presso la chiesetta di Novalesa dedicata alla Madonna del Rocciamelone. Camilla è stata accompagnata all'altare dal papà Gianfranco Roccia (capogruppo degli alpini di Novalesa) e Andrea dalla mamma Alda Lambert. Il capogruppo ed il Gruppo porgono ai novelli sposi un caloroso augurio di tanta felicità.



CAPRIE

Decessi

● Ha posato lo zaino ed è "andato avanti" il 23 marzo, pochi giorni dopo l'inizio della primavera, **Valter Sambri**. Il sottoscritto, Fabio Boggia con la famiglia tutta desidera ringraziare i Gruppi intervenuti in occasione delle esequie e tutti coloro che gli hanno dedicato un pensiero, da vicino e da lontano.

Mio nonno per me ha sempre rappresentato l'idea del "vero alpino", molto attivo nel volontariato, anche negli Antincendi boschivi, in cui ho preso il suo posto una volta uscito per "pensionamento". Era anche un grande amante della montagna e ricordo con affetto i suoi racconti delle scampagnate con mia nonna e gli amici e di quella volta in cui si è commosso intonando "Signore delle cime". Ha sempre gelosamente custodito una mia foto da piccolo, in cui indossavo il suo cappello, con la stessa contentezza che mostrava nei miei racconti delle adunate a cui avevo partecipato, quando ormai le sue gambe non avrebbero potuto reggere una sfilata intera. Un ringraziamento speciale va al Gruppo, di cui Valter ha sempre fatto orgogliosamente parte, e al suo capogruppo per la vicinanza dimostrataci. Io e mio fratello porteremo avanti il suo ricordo iscrivendoci



come aggregati, non facendo venirci meno il legame tra le penne nere e la nostra famiglia.

MEANA

Decessi

● È "andato avanti" l'alpino **Luciano Belmondo**, classe 1940, già capogruppo nei primi anni 2000. Il Gruppo porge alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze.

RUBIANA

Nascite

● Felicitazioni dal Gruppo al nostro socio alpino Bruno Suppo diventato nonno per la nascita del nipote **Mattia**. Auguri a papà Luca e mamma Sara.
● Auguri dal Gruppo al nostro socio alpino Mario Giorda e Cinzia per la nascita della nipotina **Sofia**. Felicitazioni a papà Matteo e mamma Francesca.

Anniversari

● Felicitazioni dal Gruppo al nostro socio alpino **Augusto Sibille** e alla consorte Renata Giorda che hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro con i 50 anni di vita insieme.

Decessi

● Al nostro socio alpino, Pier Angelo Morinatto è mancata a 92 anni la moglie **Bruna Crivellaro**. Il Gruppo porge la più sentite condoglianze a Pier Angelo e i famigliari.

SAN GIORIO

Decessi

● Condoglianze all'alpino Giorgio Durandetto per la scomparsa del papà **Luigi**.
● Il Gruppo porge le condoglianze all'alpino Franco Ala per la perdita della mamma **Maria**.

VILLAR DORA

Decessi

● Il 4 agosto ha posato lo zaino **Aldo Calliero** classe 1937. Nel passato già consigliere sezionale e poi da anni nel consiglio direttivo del Gruppo. Molto attivo e presente nelle manifestazioni, era l'oratore ufficiale nelle cerimonie del 25 aprile e del 4 novembre. Alla moglie Adriana, alla figlioccia Francesca e a tutti parenti giungano le più sentite condoglianze del Gruppo.



VILLAR FOCCHIARDO

Nascite

● Il 28 febbraio è nato **Martino** di Sabrina Chiaberto e Massimo Gruppuso; nipote del socio Rino Chiaberto. Auguri da parte di tutto il Gruppo.

Decessi

● Il 6 luglio è mancata la signora **Caterina Argirò** vedova La Rosa di anni 94 mamma del socio Giuseppe, nonna del socio Matteo e zia del socio Samuel Murdocco. Tutto il Gruppo porge le più sentite condoglianze.
● Il 2 maggio è mancata la signora **Maria Teresa Carnino** vedova Chiaberto di anni 99 zia del consigliere Diego Chiaberto. Tutto il Gruppo porge le più sentite condoglianze.

ALTRI LUTTI

Borgone

● È mancato il sig. **Alberto Bignardi**, aggregato. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte del Gruppo.

San Giorio

● Condoglianze al socio aggregato Luigi Richard Garnerò per la scomparsa della **mamma**.

OFFERTE PRO SCARPONE

- Luigi Dosio, Chianocco €10
- Carlo Musitelli, Condove €20
- Paolo Parisio, Susa €10

TOTALE €40

Estate

Mezzetinte e chiaroscuro
l'eterna ansia che s'accorpa
e scava nell'incertezza
cunicoli impercorribili.
Basterebbe un fiore di cardo
a rendere vivo il prato

Daniela Cerrato

